



## Esposizione del Patrimonio Culturale Italiano ai Rischi Ambientali Tutela e Valorizzazione del Patrimonio delle Aree Interne dal Rischio Sismico

UNIVERSITA' di CAMERINO - POLO SCIENTIFICO - VENERDÌ 7 APRILE 2017 ore 9:00  
AUDITORIUM BENEDETTO XIII



**Adotta &**

**RIGENERA**

**Manifesto d'Intenti**

**"Verso l'adozione di un'area pilota  
da rigenerare"**

# Manifesto d'Intenti

## "Verso l'adozione di un'area pilota da rigenerare"

### Premesso:

**che il patrimonio culturale** di cui è ricco il nostro Appennino è costituito da un insieme di cose o beni di particolare rilievo storico culturale ed estetico e da un paesaggio e un ambiente naturale di grande pregio e di interesse pubblico, che insieme vanno a costituire una delle principali ricchezze dei luoghi e della popolazione che lo abita;

**che il territorio Appenninico** è caratterizzato da una situazione geomorfologica e geologica critica, che testimonia la fragilità del nostro paese e del suo patrimonio culturale e abitativo, esposto ai rischi sismici e idrogeologici;

**che questo contesto territoriale critico con numerosi georischi** è dotato però anche di consistenti **georisorse** (geositi, rocce di varia natura, sorgenti, fiumi), in grado di offrire, insieme ai borghi, agli edifici storici ed al patrimonio culturale che lo contraddistinguono, elementi identitari caratterizzanti le forme del nostro paesaggio appenninico, rappresentativo della grande bellezza di questo pezzo di terra Italiana;

**che gli venti sismici del 2016 e 2017 in Italia Centrale** hanno devastato interi borghi storici, con vittime, gravi danni alle abitazioni, alle infrastrutture con frane sismoindotte, all'agricoltura, alle attività ed alla filiera agroalimentare, al turismo ed al patrimonio ricettivo, alle risorse idriche, ai beni culturali e al patrimonio culturale tutto, con una concentrazione particolarmente elevata nel **territorio della Regione Marche**;

**che nelle aree danneggiate poste sulla dorsale appenninica, rientranti nella SNAI (strategia nazionale aree interne)** sono emerse, in maniera ancor più evidente con il terremoto, i fattori di criticità fisica legati a oggettive condizioni di svantaggio, di pericolosità e rischio e quindi socio economiche di queste comunità, fattori che hanno inciso e rischiano di incidere ulteriormente sullo spopolamento e abbandono dei luoghi;

**che il danneggiamento ad opera del sisma ha pesantemente scalfito l'accessibilità ai luoghi e il patrimonio Museale**, sede della memoria storico-culturale delle località e dei valori identitari delle comunità che si sono trovate disorientate e spogliate con il trasferimento e la messa in sicurezza dei loro patrimoni culturali e identitari in altri luoghi;

### Considerato

**che la ricostruzione/rigenerazione dei centri abitati, dei borghi, e delle emergenze culturali ed ambientali identitarie e di particolare valore -in sintesi rigenerazione delle comunità-** passa attraverso una pianificazione territoriale di interventi complessi ed estremamente delicati, secondo nuove logiche e nuove strategie partecipate e condivise con le comunità residenti;

**che per approdare ad una rigenerazione e ad una riqualificazione** dei patrimoni identitari caratterizzanti l'ambiente e il paesaggio dei luoghi colpiti e quindi del suo patrimonio culturale, **che non sia solo pura ricostruzione, ma territorializzazione dello sviluppo** è necessario un approccio innovativo, integrato, multidisciplinare e partecipato di riscoperta e valorizzazione anche dei valori identitari;

### Vista

**la Costituzione della Repubblica Italiana del 22/12/1947 - Art.9** "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica, tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione";

**il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio – Dlgs. 42/2004** Parte Terza - Beni Paesaggistici Capo II - Individuazione dei beni paesaggistici (Art. 136. Immobili ed aree di notevole interesse pubblico);

**la "Convenzione di Faro" sul valore dell'eredità culturale per la società - Consiglio d'Europa 27.X.2005**

**le Leggi e Decreti Ministeriali** sulla ricostruzione post sismica ed in particolare la L.229 del 15/12/2016 e s.m.e i. , in cui all' Art 2 comma 3 è previsto che *" Il Commissario straordinario realizza i compiti ... attraverso l'analisi delle potenzialità dei territori e delle singole filiere produttive esistenti anche attraverso modalità di ascolto e consultazione, nei Comuni interessati, degli operatori economici e della cittadinanza"*., l'art 11. Interventi su centri storici e su centri e nuclei urbani e rurali in cui si stabilisce che *" Entro centocinquanta giorni dalla perimetrazione dei centri e nuclei individuati ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera e) , gli uffici speciali per la ricostruzione, assicurando un ampio coinvolgimento delle popolazioni interessate, curano la pianificazione urbanistica connessa alla ricostruzione ai sensi dell'articolo 3, comma 3, predisponendo strumenti urbanistici attuativi, completi dei relativi piani finanziari, al fine di programmare in maniera integrata gli interventi "*ed infine il punto 6 in cui si prevede che *" gli strumenti attuativi di cui al comma 1 innovano gli strumenti urbanistici vigenti ove siano*

**ricompresi beni paesaggistici all'articolo 136, comma 1, lettera c), del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e s.m.e i., se conformi alle previsioni e prescrizioni di cui agli articoli 135 e 143 del predetto codice ed a condizione che su di essi abbia espresso il proprio assenso il rappresentante del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo in seno alla Conferenza permanente, costituiscono, quanto al territorio in essi ricompreso, piani paesaggistici.**

**la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI)** di cui all'accordo di partenariato 2014 -2020 con l' Unione Europea che individua le "**Aree Interne**", che rappresentano una parte ampia del Paese – circa tre quinti del territorio e poco meno di un quarto della popolazione – assai diversificata al proprio interno, distante da grandi centri di agglomerazione e di servizio e con traiettorie di sviluppo instabili, tuttavia dotate di risorse che mancano alle aree centrali, con problemi demografici ma anche fortemente policentriche e **con forte potenziale di attrazione** e il Piano Nazionale di Riforma (PNR) che ha adottato una **Strategia (SNAI)** per contrastare la caduta demografica e rilanciare lo sviluppo e i servizi di queste aree attraverso fondi ordinari della Legge di Stabilità e fondi comunitari.

**La Legge 28 dicembre 2015, n. 221 (Collegato ambientale)** "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" (GU n.13 del 18-1-2016 ), in cui si prevede: Art.59 Contratti di fiume; Art.70 Delega al Governo per l'introduzione di sistemi di remunerazione dei servizi ecosistemici e ambientali (PSEA); Art.72 Strategia nazionale delle Green Community.

**In particolare il "modus operandi" dei Contratti di Fiume e il modello di partecipazione pubblica e di dialogo sociale** ivi adottato, per la individuazione delle strategie e degli interventi con approcci bottom-up da attuare attraverso tavoli di co-progettazione partecipata con gli stakeholders pubblici e privati;

### **Ritenuto**

**che una strategia innovativa di territorializzazione dello sviluppo, rigenerazione e valorizzazione del patrimonio culturale** nelle zone terremotate marchigiane possa essere **proposta, sperimentata e conseguita** attraverso il suddetto approccio integrato trans-professionale mutuando in parte la metodologia in atto per i Contratti di Fiume e secondo le esperienze già maturate, tramite forme di "sostegno" e di "adozione" da parte di donatori, associazioni, soggetti pubblici e privati in un'area pilota sufficientemente vasta che ricomprenda #georischischi #georisorse #borghistorici #caseechiese.

## **I Firmatari di questo Manifesto di Intenti CONCORDANO**

**di costituire un Comitato Promotore Coordinato da una Cabina di Regia** formata dalla Società Italiana di Geologia Ambientale (**Sigea**), (**capofila**), **da Alta Scuola e da Italia Nostra** e composto da un rappresentante per ogni firmatario aderente al manifesto, per **individuare perimetrare e proporre** in uno dei territori comunali della Regione Marche ricompresi nel "cratere" sismico **un'area pilota** al cui interno siano presenti e/o individuabili #georischischi #georisorse #borghistorici #caseechiese, su cui attuare un progetto di **territorializzazione dello sviluppo, con rigenerazione, valorizzazione e rinascita di questi luoghi e delle comunità residenti**, sperimentando un approccio innovativo integrato e multidisciplinare che abbia al centro del processo di ricostruzione-rigenerazione del Territorio e della Comunità le seguenti "macroazioni":

1. Ascoltare e raccogliere , utilizzando gli strumenti della psicologia sociale e della sociologia , il vissuto narrato dai residenti al fine di unire la tradizione e l'identità originale, all'innovazione, per affrontare le sfide del cambiamento (comprendere il grado di percezione del rischio ed aumentarne la consapevolezza, educare alla convivenza con i rischi a scuola, in casa e in chiesa) e divulgare la conoscenza anche attraverso figure interne alle comunità che possano assolvere il ruolo di "Peer Educator";
2. Sviluppare e valorizzare il paesaggio-territorio-patrimonio culturale da rigenerare, ponendo il tema della bellezza naturale e costruita come valore intrinseco, specifico e identitario di questi luoghi, mantenendo anche alcuni segni e ferite del territorio, così come sono, a testimonianza e futura memoria della potenza devastante e distruttiva del "male nascosto", trasformando ed assegnando ad alcuni luoghi, nel processo di riqualificazione urbanistica ed ambientale, un valore didattico simbolico "museale da manuale" che sia anche di monito ed insegnamento, a futura memoria delle cattive e buone pratiche, che legano molte parti del nostro Belpaese (musei all'aperto, musei diffusi, musei e paesaggi culturali);

3. Reinterpretare, nel processo di riqualificazione-rigenerazione-valorizzazione-sviluppo , il legame tra uomo ed ambiente, tra montagna ed agricoltura, tra turismo sostenibile e filiere agroalimentari, sperimentando, in una nuova concezione di smart land, un rinnovato legame tra città-campagna-montagna, per rendere veramente accessibili e resilienti questi luoghi-comunità, invertendo, attraverso una sfida coraggiosa, il ruolo delle *"faglie della distruzione, deturpazione e disperazione"* in *"faglie della rinascita, della speranza e della vita"*.

## **E CONDIVIDONO**

**di attuare il percorso-processo di individuazione, perimetrazione e di adozione dell'area pilota in uno dei comuni del "cratere" sismico della Regione Marche con le associazioni e istituzioni direttamente interessate e la partecipazione delle comunità residenti ;**

**di trasmettere il presente manifesto, a Sua Santità Papa Francesco, al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, al Presidente del Consiglio dei Ministri Paolo Gentiloni, al Commissario Straordinario per la Ricostruzione Vasco Errani e al Vice Commissario per le Marche Luca Ceriscioli per ottenere il patrocinio e l'adesione a questa iniziativa ;**

**di trasmettere successivamente alla individuazione, perimetrazione e condivisione dell'area pilota, una proposta progettuale schematizzata sia ai soggetti sopra individuati che ad altri soggetti pubblici e privati interessati, associazioni, enti economici ecc., per la condivisione e disponibilità ad adottare l'area pilota individuata, come "donatori" e/o "sostenitori" del progetto di sviluppo delle strategie e degli obiettivi sopra indicati.**

***Camerino, Auditorium Benedetto XIII Venerdì 7 Aprile 2017***

## **I PROMOTORI**

**SIGEA (Società Italiana di Geologia Ambientale)**

F.to, Il Presidente Nazionale *Antonello Fiore*

**ALTA SCUOLA ( Scuola di Alta Specializzazione e Centro Studi per la Manutenzione e Conservazione dei Centri Storici in Territori Instabili)**

F.to, il Presidente *Endro Martini*

**ITALIA NOSTRA (Associazione Nazionale per la Tutela del Patrimonio Storico, Artistico e Naturale della Nazione)**

F.to, il Presidente *Marco Parini*